



MUSICA

Il ritorno di Leonard Cohen

■ Leonard Cohen (foto Keystone) festeggia i suoi ottant'anni con un nuovo disco che si aggiunge alle imminenti novità musicali per la stagione autunnale. Si intitolerà *Popular Problems* il tredicesimo album del celebre canadese, considerato uno dei più influenti e stimati cantautori a livello internazionale. La data di uscita di questo nuovo lavoro è fissata al 23 settembre per l'etichetta Sony/Columbia, proprio due

giorni dopo l'ottantesimo compleanno di Cohen, nato a Montreal da una famiglia di origini ebraiche emigrata in Canada il 21 settembre del 1934. L'arrivo del nuovo lavoro del cantautore è stato annunciato negli scorsi giorni con la pubblicazione sulle maggiori piattaforme di streaming del brano *Almost Like The Blues*, sofferto blues che prosegue un percorso poetico definito da Cohen nell'arco di una carriera

lunga cinquant'anni e che richiama lo stile levigato dell'ultimo disco *Old Ideas* del 2012, di cui è stato confermato il produttore Patrick Leonard. Sono nove in tutto le tracce inedite che comporranno *Popular Problems*, lavoro che si può già preordinare su iTunes. Si intitolano *Slow*, *Almost Like The Blues*, *Samson in New Orleans*, *A Street*, *Did I Ever Love You*, *My Oh My*, *Nevermind*, *Born in Chains* e *You Got Me Singing*.

SPETTACOLI

TICINO DOC

Alla rassegna giovani musicisti di grande rilievo

■ Daria Zappa, Maristella Patuzzi e Melina Mandozzi, tre splendide violiniste, hanno qualificato il concerto di venerdì al Centro Manifestazioni Mercato Coperto di Mendrisio nell'ambito della rassegna «Ticino DOC», che ha visto altri interpreti di rilievo quali l'oboista Simone Sommerhalder, i violoncellisti Cristoforo Pestalozzi e Claude Hauri e il clarinetista Fabio Di Casola, accompagnati dalla smagliante Orchestra della Svizzera italiana, sempre precisa e puntuale, diretta per l'occasione dal giovane emergente Kevin Griffiths, che ha dimostrato la sua versatilità e capacità di entrare in sintonia con i diversi momenti musicali. Molto equilibrata l'esecuzione del «Concerto per violino, oboe e orchestra BWV 1060» di Bach che ha avuto nella violinista Daria Zappa e nell'oboista Simone Sommerhalder preziosi interpreti. In Daria si è apprezzato il bel vibrato, l'arcata sicura e l'intonazione pressoché perfetta, mentre in Simone è emersa la sua bravura nel controllare l'emissione, che gli ha consentito di ottenere una purezza timbrica di buona entità. Maristella Patuzzi, nell'«Havaneise per violino e orchestra op. 83» di Saint-Saëns, ha fornito una smagliante interpretazione: è emersa una sorprendente delicatezza di fraseggio e una serena cantabilità, inconfondibile nell'arcata, una smagliante agilità virtuosistica. La vena brillante e talvolta malinconica dell'«Introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra op. 28» di Saint-Saëns è affiorata in tutta la sua entità nell'interpretazione di Melina Mandozzi per la luminosità del suono e la trasparenza delle idee, l'intensità emotiva e i guizzi tecnico-virtuosistici. Bravi i due violoncellisti Cristoforo Pestalozzi e Claude Hauri, interpreti del difficile «Concerto per due violoncelli e orchestra RV 531» di Vivaldi; la loro prestazione è stata raffinata e stilisticamente impeccabile, intensa e partecipata. Eloquente interprete il clarinetista Fabio Di Casola che ha reso giusto merito al «Concerto per clarinetto e orchestra op. 29» di Rietz. Fabio è perfettamente padrone dello strumento. In bella evidenza i momenti di lirismo e introspezione, condotti con interiorità.

Questo concerto ha dunque mostrato il valore dei giovani musicisti ticinesi.

ALBERTO CIMA



IL GRUPPO LARIBA Da sinistra: Alcides Toirac, basso e chitarre; David Stauffacher, percussioni.



(Foto Crinari)

Folk Festival

Un lungo viaggio a tempo di musica

Gli spazi del teatro di Locarno affollati per la terza edizione

SANDRO MONTI

■ Articolata per la prima volta in tre serate, la terza edizione di Locarno Folk Festival, rassegna internazionale interamente consacrata alla galassia folk con concerti, proiezioni di film e due workshop dedicati rispettivamente alle danze argentine e ai ritmi latini, ha registrato un ottimo successo di pubblico. Oltre alla folta schiera degli aficionados nostrani, parecchi turisti hanno affollato gli spazi del Teatro, attratti dalla qualità e dalla varietà dell'offerta musicale, cui si sono aggiunte due apprezzate proposte di degustazione. Il fil rouge della manifestazione locarnese è stato il tema del viaggio, da quelli che Seeger e Woody Guthrie intrapresero lungo le mitiche

«highways» della profonda America, a quello da Genova a Istanbul, che ha caratterizzato la seconda serata, per terminare con il percorso che conduce dai suoni dell'Argentina a quelli di Cuba. Introdotto dal commosso racconto di Alcide Bernasconi, l'omaggio a Pete Seeger ha visto una performance stellare di Beppe Gambetta, chitarrista genovese virtuoso dello stile acustico, in particolare della tecnica flatpicking, nonché amico del folksinger statunitense. Una serie di gustosi aneddoti ha ricordato i temi cari a Seeger, dal pacifismo all'ecologia, dalle canzoni di protesta a quelle per bambini. La corale esecuzione di celebri brani della tradizione folk a stelle e strisce ha suggellato uno show intenso e vibrante. Ad aprire le danze, venerdì, i Liguriani

che hanno proposto un viaggio immaginario in musica fra melodie e ballate della regione, alla scoperta di storie, sentimenti e speranze della gens ligure, al contempo chiusa per l'asprezza e l'esiguità del suo territorio e aperta per l'inevitabile presenza del Mediterraneo. Uno spettacolo in cui si sono mescolati canti narrativi e della Resistenza ligure e musica da ballo strumentale tradizionale. A seguire il Kolektif Istanbul, un ensemble che mescola il folk turco dell'Anatolia a elementi pop, ritmi funk e improvvisazioni jazz, alle fanfare travolgenti dei Balcani, a divertenti siparietti (spassosa la versione del classico francese *L'été indien*). «Portatori sani di una tradizione musicale, intesa come movimento» (also sprach Pietro Bianchi, con Barbara

Knopf uno degli organizzatori dell'evento), i gruppi che hanno animato la Noche Latina hanno condotto gli astanti dalle atmosfere dei grandi classici della storia del tango (musica che «nasce dal fango» per poi evolversi verso altri stili) ai ritmi infuocati di Lariba, un crogiolo di eccellenti musicisti cubani, brasiliani, italiani, messicani e svizzeri riuniti attorno al percussionista David Stauffacher, la cui musica spazia tra hip hop, salsa, reggae e musica brasiliana. Un vero fiume in piena che ha infiammato i presenti grazie all'entusiasmo e alla dirompente carica vitale dei propri membri, coinvolgendo la folla in balli sfrenati e contribuendo al meritato successo della rassegna. E, soprattutto, un riuscitissimo esempio di integrazione.

Un esercito di supereroi pronto a conquistare il grande schermo

Da Spiderman a Superman, entro il 2020 i protagonisti dei fumetti Marvel e DC Comics rivivranno in una trentina di film

■ Con due mosse la Warner Bros rilancia il dominio dei supereroi sul cinema hollywoodiano degli ultimi anni. È stata anticipata al 25 marzo 2016 (prima la data di uscita era il 6 maggio 2016) l'uscita negli USA di *Batman v Superman: Dawn of Justice*, per evitare lo scontro diretto al botteghino nello stesso weekend con *Captain America 3*. Inoltre sono annunciati nove nuovi film, ancora senza titolo, tratti da fumetti DC Comics. Un'aggiunta che porta a quasi una trentina le pellicole su supereroi DC Comics e Marvel che arriveranno da qui al 2020. Nel 2015 il primo maggio arriverà negli USA *Avengers: Age of Ultron* di Joss Whedon, che ha appena fatto sapere di aver terminato le riprese. La nuova versione cinematografica de *I Fantastici Quattro* diretta da Josh Trank e interpretata da Miles Teller, Kate Mara,



IL NUOVO BATMAN Ben Affleck sarà l'uomo pipistrello in *Batman v Superman* di Zack Snyder. (Foto Keystone)

Michael B. Jordan e Jamie Bell debutterà il 19 giugno. Uscirà il 17 luglio *Ant-Man*, con Paul Rudd nel ruolo del supereroe. Peyton Reed, scelto come regista dopo l'addio di Edgar Wright, è a inizio lavorazione. Per il 2016 dopo *Batman v Superman: Dawn of Justice* di Zack Snyder, con il debutto di Ben Affleck nei panni dell'uomo pipistrello (25 marzo) e *Captain America 3* di Anthony e Joe Russo con Chris Evans (6 maggio), sarà la volta della nuova avventura dei mutanti, *X-Men: Age of Apocalypse* di Bryan Singer (27 maggio). L'8 luglio dovrebbe essere la data d'esordio per *Doctor Strange* di Scott Derrickson e il 5 agosto c'è in uscita un progetto DC Comics non ancora definito. L'11 novembre riflettori su *The Sinister Six* di Drew Goddard, dedicato appunto ai Sinistri Sei, il team di supercrimi-

nali uniti da un nemico comune: l'Uomo Ragno. Lo «Spider-verse» (universo di Spiderman) si annuncia protagonista anche nel 2017 con due progetti in fase di scrittura: il film su un'eroina femminile del suo mondo (le papabili potrebbero essere Donna Ragno, Silver Sable, Gatta nera, Stunner, Firestar o Silk) e quello su un altro nemico storico dell'Uomo Ragno, Venom, diretto da Alex Kurtzman. Inoltre il 3 marzo 2017 uscirà il nuovo capitolo delle avventure di Wolverine diretto da James Mangold (già regista di *Wolverine - L'immortale*) con Hugh Jackman. Il 14 luglio sarà la volta del sequel de *I Fantastici 4* e il 28 luglio de *I Guardiani della galassia 2*. Usciranno inoltre altri film da fumetti Marvel ancora non definiti, il 5 maggio e il 3 novembre, e film DC il 23 giugno e il 17 novembre. Nel 2018 è program-

mato *Amazing Spider-Man 3*, cui si aggiungono due progetti DC Films (23 marzo e 27 luglio) e quattro Marvel con uscita tra il 4 maggio (potrebbe essere *Avengers 3*) e novembre. Per il 2019 ci sono due progetti DC e uno Marvel. Infine per il 2020 due film da fumetti DC. Ma quali supereroi debutteranno o torneranno sul grande schermo nelle date d'uscita ancora «in bianco»? Sicuramente arriverà il film sulla *Justice League* diretto da Zack Snyder. Neil Gaiman si è detto molto fiducioso sul via alla trasposizione dal suo fumetto, *Sandman*, con Joseph Gordon-Levitt produttore e forse anche protagonista. Si susseguono poi ipotesi, in varie fasi di sviluppo. Tra i progetti in ballo potrebbero esserci *Iron Man 4*, *Thor 3*, *Vedova nera* o *Deadpool*.

FRANCESCA PIERLEONI